

13.02.2025

Chi votare?

Più del trenta per cento dei tedeschi non sa ancora a chi dare il proprio voto il 23 febbraio. Com'è possibile? E in questa grande confusione, l'Wahl-O-Mat è davvero d'aiuto? Chi beneficia dei piani fiscali dei partiti, ma anche dove i programmi potrebbero promettere troppo.



Voto così!

I molti indecisi possono ancora riservare una sorpresa? Come i demoscopi guardano ai giorni che precedono le elezioni

di TINA HILDEBRANDT, MARIAM LAU, PAUL MIDDELHOFF E ROBERT PAUSCH

Se "Gli Indecisi" fossero un partito, al momento avrebbero le maggiori possibilità di nominare il prossimo Cancelliere. Secondo le stime degli istituti demoscopici, il numero di elettori che sono ancora indecisi è compreso tra il 34 e il 40%. Un terzo, questa è la cifra a cui tutti coloro che nei sondaggi non sono dove vorrebbero essere si aggrappano con forza. Quasi tutti, quindi, tranne l'AfD.

Il divario tra la valutazione attuale e il potenziale teorico è particolarmente ampio nel caso dell'SPD, si potrebbe anche dire: il divario tra un passato glorioso, un presente triste e una speranza ribelle nel futuro. "L'SPD ha bisogno di una posizione di volontà di vittoria", aveva detto il leader dell'SPD Lars Klingbeil nell'ottobre 2024. Dopo di che il semaforo è andato in tilt. Klingbeil insiste comunque: "In politica non credo nei miracoli, ma credo in una dura campagna elettorale". Il primo duello televisivo di domenica tra Olaf Scholz e Friedrich Merz ha dato slancio ai candidati. "E con questo spirito combattivo, l'SPD affronta ora gli ultimi 13 giorni prima delle elezioni federali".

«All'inizio di febbraio circa un quinto degli elettori era ancora completamente indeciso se andare a votare e cosa votare», afferma Roland Abold, amministratore delegato di Infratest Dimap. Questa cifra non è insolitamente alta, ma a causa delle elezioni anticipate e dei termini più brevi, finora meno persone del solito hanno già votato per posta. "Non è vero", commenta anche Renate Köcher dell'Istituto di

demoscopia Allensbach la diffusa sensazione quotidiana che questa volta molte persone non saprebbero cosa votare. Probabilmente a questo sentimento contribuisce il fatto che la confusione è stata raramente così grande. Otto partiti (inclusa la CSU) potrebbero finire al Bundestag - o solo cinque. E forse il centro non ha mai presentato candidati così deboli. Con Olaf Scholz, Robert Habeck e Christian Lindner si candidano tre uomini responsabili del fallimento della coalizione rosso-verde. E non è nemmeno chiaro se saranno ancora presenti in futuro. "L'elettore non ringrazia, vota in prospettiva, guardando al futuro", dice Köcher. Nel caso della SPD, dei Verdi e del FDP, si può solo sperare che l'elettore dimentichi.

Quando martedì scorso Olaf Scholz ha concluso il suo ultimo discorso al Bundestag con le parole che si vuole fare politica "dal centro per il centro", non si tratta solo di un saluto a una futura grande coalizione, ma è dovuto alle scoperte demoscopiche della sede centrale della SPD: secondo questo, dopo il voto con l'AfD al Bundestag, un elettore su tre che nei sondaggi dice di votare per la CDU, è incerto se effettivamente dovrebbe mettere la sua crocetta lì. L'SPD crede di poter conquistare soprattutto questi elettori. L'ascesa che la sinistra sta attualmente vivendo secondo la valutazione di tutti gli istituti, invece, preoccupa meno i socialdemocratici. Si tratterebbe spesso di elettori molto giovani e molto di sinistra, il che andrebbe piuttosto a scapito dei Verdi.

Il 51% degli intervistati ritiene che le elezioni federali non siano ancora decise e che l'esito sia aperto. Il 51%, questo è il secondo numero su cui si basa la speranza di diversi partiti. Il demoscopista Abold, tuttavia, è scettico riguardo alla speranza di un cambiamento. Naturalmente, il comportamento degli elettori è diventato più imprevedibile da molti anni. I sondaggi attualmente poco mossi riflettono però che molti aventi diritto al voto si sono già fatti un'opinione su questioni centrali, dice Abold. Questo rende improbabile che ci saranno ancora grandi salti. Ma soprattutto ai partiti che fanno i salti mortali per superare la barriera del cinque per cento, il poco aiuta molto - e il poco può fare molto male. In generale, la differenza tra il potenziale e il risultato elettorale è maggiore per CDU, SPD e Verdi, afferma Renate Köcher di Allensbach. Al momento, però, ci sono pochi segnali di ripresa per la SPD, mentre vede un leggero aumento per la FDP e il potenziale più inutilizzato per la CDU. Marie-Agnes Strack-Zimmermann della FDP sembra quasi un membro di un partito proibizionista quando parla di sondaggi. «Il fatto che gli istituti pubblichino attualmente sondaggi ogni giorno influenza gli elettori», dice, quindi sarebbe «giusto se gli istituti smettessero di pubblicare quattro settimane prima delle elezioni per evitare un'influenza eccessiva». L'origine della sua frustrazione è presto spiegata: da settimane il FDP si attesta al quattro per cento. Perché quindi votare per qualcuno che potrebbe non farcela e quindi «regalare» il proprio voto? Nella sua disperazione, il FDP punta su un argomento funzionale. "Non si tratta di chi entrerà alla Cancelleria. Sarà sicuramente Friedrich Merz", dice l'ex ministro federale della giustizia Marco Buschmann, segretario generale del FDP dalle dispute sul documento del D-Day. La domanda è: "Ci sarà un continuismo nato dalla necessità con i neri-verdi o i neri-rossi-verdi? O ci sarà una maggioranza borghese con il FDP al tavolo del governo? Ma almeno da quando Friedrich Merz ha freddamente annunciato: "Il quattro per cento per il FDP è troppo", la campagna funzionale dei liberali rischia di crollare.

Anche i Verdi hanno osservato attentamente gli indecisi. "Non vediamo che gli elettori si stiano radunando intorno al Cancelliere nelle ultime settimane prima delle elezioni", dice Andreas Audretsch, il responsabile della campagna elettorale dei Verdi. "Questa era la scommessa dell'SPD, ma non sta funzionando". Per i Verdi, dice Audretsch, si tratta di chiarire ancora una volta la loro offerta: i Verdi hanno gli occhi puntati sul futuro. Allo stesso tempo, si dovrebbe sottolineare che Robert Habeck è un candidato i cui concetti funzionano nel presente. "Le elezioni saranno decise sulla giustizia e sul futuro, e nei prossimi giorni chiariremo le nostre proposte in merito", afferma Audretsch. Pochissimi vogliono rivelare le proprie carte e i propri numeri quando si tratta di capire quale razzo potrebbe ancora essere lanciato negli ultimi metri:

segreto aziendale. Si parla di approccio diretto al gruppo target attraverso i social media per i Verdi. E anche l'SPD vuole avvicinarsi in modo mirato ai potenziali elettori attraverso la "gestione della pubblicità online". Con un mix di microgestione e sensibilità, la CDU sta cercando di aumentare il suo potenziale non sfruttato. Per migliorare la difficile immagine del candidato Merz tra le donne, sono previste interviste a Frau im Spiegel o Bild der Frau. Con lo slogan "Voti per Merz", la CDU vuole mobilitare personalità vicine all'Unione a partire da questa settimana: Uschi Glas dovrebbe essere utilizzata come testimonial, così come Heiner Lauterbach o Thekla Carola Wied. A partire da giovedì, Merz vuole anche rivolgersi in modo specifico alle persone con un background migratorio. Su tutto prevale una massima: ripristinare la fiducia incrinata nelle scorse settimane, che Merz davvero, davvero non andrà insieme a AfD. Nel frattempo, le truppe di terra della Junge Union si assicurano che i manifesti strappati di notte siano di nuovo appesi al mattino.

Non stanno cliccando bene

Freno all'indebitamento, reddito universale, limite di velocità: cosa vuole sapere da noi l'Wahl-O-Mat. E come determina la preferenza per un partito politico

di MARTIN MACHOWECZ

La Germania dovrebbe continuare a sostenere militarmente l'Ucraina. Sì o no? Beh, allora, non serve a niente: la politica è uno sport decisionale, questo è il bello e il brutto. Perché decidere è faticoso, bisogna farlo già così spesso: panini con la cipolla o con i semi di papavero? Sposarsi o no?

Un buon terzo degli elettori in Germania è indeciso, ora, poco prima delle elezioni federali, e i numeri variano a seconda dell'istituto di sondaggio. Questi indecisi vedono Friedrich Merz e Olaf Scholz litigare al Bundestag e pensano: oh.

Tutti gli indecisi hanno ovviamente alcune possibilità: sfogliare i programmi dei partiti. Seguire un misto di intuizione e disperazione nella cabina elettorale e barrare qualcosa. Per colore, per acconciatura?

E poi c'è l'Wahl-OMat. Si tratta di un'offerta online del Centro federale per l'educazione politica (bpb), che dovrebbe aiutare a scoprire quale partito è adatto a te. Wahl-O-Mat presenta 38 tesi politiche, è possibile cliccare su "d'accordo", "neutrale" e "non d'accordo". Alla fine Wahl-O-Mat rivela il programma del partito con cui si hanno le maggiori affinità. Si potrebbe dire: Wahl-O-Mat rende più facile la decisione di voto. Si potrebbe anche dire: l'Wahl-OMat rende la decisione elettorale più difficile. Ora non devi decidere una volta sola, ma 38 volte! Io stesso questa volta non sono affatto indeciso.

Ho un'idea abbastanza chiara di chi voglio votare. Tuttavia, mi interessa ciò che l'Wahl-O-Mat mi suggerisce. Ecco perché vi invito a un tour collettivo, attraverso alcune delle 38 domande e alcune delle mie risposte. Ma non in tutte. Devono esserci ancora dei segreti nella vita e nella democrazia. La Germania dovrebbe continuare a sostenere militarmente l'Ucraina? Clicco: Sì. Lo sviluppo delle energie rinnovabili dovrebbe continuare a essere finanziato dallo Stato. Ok, ok, sono d'accordo. Il reddito di cittadinanza dovrebbe essere cancellato per coloro che rifiutano ripetutamente offerte di lavoro. Uff. La cosa strana dell'Wahl-O-Mat, che noto molto presto nel test, è che si può essere spinti a una radicalità che non ci si sarebbe mai aspettati. Che tipo di persona che vuole il reddito di cittadinanza si vuole essere? Se sono a favore delle sanzioni perché qualcuno non vuole lavorare, ma non necessariamente se qualcuno ha semplicemente difficoltà a lavorare, cosa devo cliccare? Decido di chiamare la redazione dell'Wahl-O-Mat, presso la bpb, una gentile signora di nome Pamela Brandt risponde al telefono, è la responsabile del progetto. Signora Brandt, l'Wahl-O-Mat mi rende automaticamente più radicale, rafforza la polarizzazione? No, dice lei. «Naturalmente abbiamo bisogno di tesi che costringano a posizionarsi in modo inequivocabile

e che assicurino anche che i partiti si distinguano chiaramente l'uno dall'altro». Lei consiglia, per così dire: «Abbiatelo coraggio». Va bene. Allora ora sono a favore dell'eliminazione del reddito di cittadinanza. Su tutte le autostrade dovrebbe essere applicato un limite di velocità generale. No! Se si ascolta Pamela Brandt più a lungo, si ha decisamente l'impressione che i tedeschi siano sempre più indecisi.

In ogni caso, lei ha delle prove empiriche: il numero di accessi aumenta di elezione in elezione. Nel 2002, quando l'Wahl-O-Mat è stato offerto per la prima volta in occasione delle elezioni federali, è stato utilizzato da 3,6 milioni di persone. Nel 2021 erano 21 milioni. Ora, nel 2025, il numero di utenti supera i 15 milioni a due settimane dalle elezioni.

“Molti di coloro che utilizzano Wahl-O-Mat vogliono riconsiderare la loro decisione di voto”, dice Brandt. Ma questo non significa che si debba esprimere un'opinione su ogni tesi. La polizia federale dovrebbe essere autorizzata a utilizzare un software per il riconoscimento facciale automatico nelle stazioni ferroviarie. Va bene. Wahl-O-Mat dovrebbe in realtà rendere tutto più facile. È stato originariamente sviluppato perché i nuovi e i secondi elettori, cioè i giovani in particolare, spesso non andavano a votare, dice Brandt. Molti hanno detto: non votano perché non vedono differenze tra i partiti. Il Wahl-O-Mat dovrebbe rendere visibili queste differenze. “Si oppone alla sensazione che tutto suoni allo stesso modo. E anche alla sensazione che non mi riguardi”. Ecco perché: un'ampia gamma di argomenti, domande che ti vengono poste senza limiti di velocità.

Il modello del Wahl-O-Mat viene dai Paesi Bassi, dove il StemWijzer (tutto suona meglio in olandese) esiste dalla fine degli anni '80, allora ancora in forma analogica. Era come un test psicologico di Brigitte, dice la signora Brandt, su carta, alla fine si sommano i numeri. Nel 2004, quando Wahl-O-Mat arrivò in Germania, Brandt, che aveva studiato per diventare insegnante, ne fece parte come redattrice. La Germania dovrebbe continuare a promuovere il reclutamento di lavoratori qualificati dall'estero. Sì! La signora Brandt dirige, insieme a un collega, una redazione che conta quasi 40 membri e che viene ricostituita ad ogni elezione. Una metà è composta da giovani e giovani elettori, che si candidano a centinaia. L'altra metà è composta da scienziati, soprattutto politologi. Insieme, la redazione valuta tutti i programmi dei partiti e sviluppa 80 tesi. Queste vengono inviate alle sedi centrali dei partiti, ogni partito prende posizione in modo indipendente e invia le proprie posizioni. Poi la redazione controlla quali tesi hanno le risposte più diverse. Vengono selezionate le 38 più interessanti.

I partiti prendono questo processo abbastanza sul serio, nella CDU erano responsabili Carsten Linnemann, il segretario generale, e la sua vice Christina Stumpp. La signora Stumpp, che siede anche nel Bundestag, mi racconta: “I dipartimenti specializzati nella sede centrale del partito preparano le risposte, il segretario generale deve approvare il tutto alla fine. Ogni partito può anche fornire una motivazione di 500 caratteri per ogni tesi, che viene poi mostrata agli utenti dell'Wahl-O-Mat.

Stumpp, tra l'altro, è molto orgogliosa della sua performance nell'Wahl-O-Mat: “Ho un risultato del 100% per la CDU!” Forte. È nel partito giusto. La Germania dovrebbe tornare a utilizzare l'energia nucleare per la produzione di elettricità. All'inizio penso: perché no? Poi penso: ne vale ancora la pena? Scelgo: neutrale.

Ho deciso di fare un piccolo studio personale, per questo ho chiesto a 80 persone, sparse in modo casuale nella mia rubrica di WhatsApp, se hanno già deciso e se Wahl-O-Mat li aiuta. Risultato: la maggior parte delle persone è in dubbio. La stragrande maggioranza non ha la sensazione che Wahl-O-Mat sia la salvezza. Scelgo il mio partito, ma “è difficile per me”, dice un politico locale della CDU, che non appartiene al campo di Merz. Il Wahl-O-Mat non lo aiuta. “Non ho idea di cosa votare”, scrive una giornalista, la sua “casa politica” le sembra proprio ripugnante. «Di anno in anno, ad ogni elezione, mi è diventato sempre più

difficile scegliere, anche questa volta», dice un ristoratore. Il Wahl-O-Mat lo confonde ulteriormente. Non sa ancora cosa scegliere, dice un manager. Il Wahl-O-Mat non aiuta neanche «perché i partiti sono estremamente vicini tra loro», almeno nei suoi risultati Wahl-O-Mat. Un artista mi manda un messaggio vocale: Wahl-O-Mat ha confermato la sua decisione, “anche se questa volta, rispetto agli altri anni, trovo molto più difficile prendere una decisione, perché ho la sensazione che tutto sia molto lontano da ciò che vorrei davvero rappresentare”.

Coloro che sono più inclini a CDU e FDP sono infastiditi dal fatto che l'AfD sia così in alto. E non pochi trovano strano avere a che fare con così tanti piccoli partiti: il Südschleswigsche Wählerverband e il Partito per la Ricerca sul Ringiovanimento ottengono risultati particolarmente buoni. L'esportazione di armi dalla Germania verso Israele dovrebbe continuare. In ogni caso. La quota legale di donne nei consigli di amministrazione e di sorveglianza delle società quotate in borsa dovrebbe essere abolita. No, perché?

La questione dei piccoli partiti mi interessa. Una telefonata a Flensburg. Risponde Per Dittrich, portavoce dell'associazione elettorale Südschleswig: Ehi, signor Dittrich, ha già notato quanto successo sta avendo con l'Wahl-O-Mat? Ma certo, dice! «La gente si fa sentire da ogni dove, evidentemente stiamo incontrando lo spirito del tempo: il SSW è in piena espansione!» E perché? «Perché siamo il nuovo centro. Siamo più freschi dei Verdi, anche se abbiamo un programma simile in materia ambientale. Il nostro argomento principale: abbiamo bisogno di una svolta energetica sociale! I nostri elettori dicono: “Nel nord c'è un'alternativa all'alternativa!” A proposito di nord, piccolo problema del SSW: è eleggibile solo nello Schleswig-Holstein. Ma tutti coloro che sono ammessi alle elezioni federali in almeno uno stato federale possono partecipare all'Wahl-O-Mat. Il sostegno alla formazione dovrebbe continuare a essere pagato in base al reddito dei genitori. Sì. Penso di sì, no? Ci sono talmente tante piccole cose che il Wahl-O-Mat vuole sapere da te, che a volte, poco dopo aver cliccato, non sai più se eri a favore o contro. Mi sembra che si tratti piuttosto di elaborare una visione del mondo a partire da molte domande individuali, una propria considerazione della realtà politica, dove mi colloco nel quadro generale? Da qualche parte tra il freno all'indebitamento e il Bafög (sussidio per studenti universitari) si manifesta la preferenza per un partito.

Stefan Marschall dell'Università di Düsseldorf, un politologo, conduce da anni ricerche sull'Wahl-O-Mat. Dice che forse questo strumento non è mai stato così importante come questa volta. “Stiamo vivendo una campagna elettorale di candidati impopolari. Per questo le persone guardano più ai contenuti”, dice. La Germania dovrebbe abbandonare l'obiettivo di diventare neutrale dal punto di vista climatico. Assolutamente no! Gli aborti dovrebbero continuare a non essere punibili nei primi tre mesi solo dopo la consulenza. Sono sempre stato a favore, ma ultimamente le discussioni su questo argomento mi hanno fatto vacillare: neutrale. L'euro dovrebbe essere sostituito in Germania da una valuta nazionale. Oh Dio, no.

Esistono già da tempo dozzine di altri strumenti che valutano i programmi elettorali, ma nessuno è neanche lontanamente così efficace. Ne ho provati alcuni. Il “RealO-Mat” è attualmente molto apprezzato su Internet perché pone domande che vengono poi confrontate con il comportamento di voto effettivo dei partiti nel Bundestag. Tuttavia, questo ha uno svantaggio: chi governa in coalizione vota in base all'accordo di coalizione. Chi è all'opposizione non approva le mozioni del governo, anche se corrispondono al proprio programma. Questo distorce tutto.

E i bot di intelligenza artificiale, come la “chat elettorale”, a cui si possono fare domande sui programmi elettorali, sembrano ancora troppo stupidi. Le attività di volontariato dovrebbero essere conteggiate nella futura pensione. Sì, buona idea! L'imposta fondiaria dovrebbe continuare a essere trasferita agli inquilini. Non ne ho idea. Neutrale. Per i giovani adulti dovrebbe essere introdotto un anno sociale obbligatorio. Sì! Ho un risultato abbastanza chiaro, l'84%, dal partito che volevo votare in precedenza. Stranamente, ora

sono un po' orgoglioso, come se avessi vinto un quiz. Ma non è cambiato nulla. Una collega mi dice: il partito che voleva votare è in fondo alla sua scala di valori, ma lo vota comunque.

Anche Stefan Marschall, il politologo, dice: non è possibile capire se l'Election-OMat influenzi davvero le decisioni di voto. La maggior parte degli utenti è comunque interessata alla politica. È come predicare a coloro che sono già convertiti. Quindi la cosa migliore che ho scoperto è che ho imparato di più sul Partito per la ricerca sul ringiovanimento. È in cima alla lista di molti utenti. Mi sono chiesto perché e ho chiamato Felix Werth, il presidente nazionale. Il suo partito, mi dice, è monotematico, esiste solo allo scopo di promuovere la medicina del ringiovanimento e fermare l'invecchiamento. "Pertanto, seguiamo sempre la stessa strategia con WahlO-Mat", dice Werth. "Poiché il nostro argomento non viene fuori, rispondiamo a tutte le tesi della redazione con un voto neutro". Geniale: così il partito per la ricerca sul ringiovanimento è in testa tra coloro che danno risposte neutre. Gli argomenti dell'Wahl-O-Mat, dice Werth, sono comunque al massimo insignificanti rispetto agli argomenti del suo partito. "Ogni giorno centomila persone in tutto il mondo muoiono di vecchiaia. E la politica si contende questioni come la migrazione".

Riceverò qualcosa?

Un controllo mostra chi beneficia dei piani fiscali dei partiti, ma anche dove i programmi potrebbero promettere troppo

di JAKOB BAUER, PAUL BLICKLE, DANA HAJEK, DAVID SCHACH E MARK SCHIERITZ

Le decisioni elettorali hanno conseguenze e a volte possono essere quantificate con precisione. Tutti i partiti rappresentati nel Bundestag hanno fatto proposte nei loro programmi che avrebbero un impatto diretto sul reddito dei cittadini. Ma cosa significa concretamente? E alla fine chi pagherà tutto?

L'Istituto di ricerca economica Ifo di Monaco di Baviera, in collaborazione con ZEIT e ZEIT ONLINE, ha calcolato le conseguenze dei piani di riforma. Sono state prese in considerazione le intenzioni dei partiti in materia di tasse, contributi sociali e trasferimenti statali come l'indennità di alloggio. Le richieste di politica economica generali non possono essere quantificate facilmente e quindi non sono prese in considerazione.

Tutti i partiti hanno potuto commentare le ipotesi dei calcoli. I risultati mostrano che i partiti di sinistra vogliono soprattutto alleviare le famiglie a basso e medio reddito, ma gravare su quelle con redditi più alti (solo nel caso dei Verdi, con redditi molto bassi, il risultato è negativo). Una coppia con due figli e un reddito lordo di 48.000 euro avrebbe 8.118 euro in più al netto con la sinistra, 377 euro con la SPD e 468 euro con i Verdi. Se la stessa famiglia guadagna 250.000 euro, dovrebbe pagare 16.740 euro in più di tasse e imposte con la Linke, 264 euro con la SPD e 660 euro con i Verdi. L'Unione, invece, sgrava tutte le fasce di reddito. La coppia con un reddito lordo di 48.000 euro avrebbe 1.155 euro in più. Con un reddito di 250.000 euro, il netto aumenta di 9.564 euro. Anche nel BSW, sia i lavoratori a basso reddito (5.858) che quelli ad alto reddito (10.721) ricevono più soldi. Nel caso dell'FDP, i lavoratori a basso reddito potrebbero subire un aumento delle tasse, perché i liberali vogliono riformare le prestazioni sociali. La famiglia con 48.000 euro avrebbe 1.256 euro in meno. All'AfD mancano 243 euro. I lavoratori con i redditi più alti saranno notevolmente avvantaggiati. Il loro reddito aumenterà di 16.296 euro (FDP) e 28.920 euro (AfD).

Su www.zeit.de/steuerrechner è possibile calcolare l'impatto dei piani fiscali sul proprio reddito. La generosità di CDU, FDP, BSW e AfD ha il suo prezzo: l'attuazione dei loro piani fiscali creerebbe enormi buchi nel bilancio dello Stato. Nel caso dell'AfD, si tratterebbe di 154,6 miliardi di euro, nel caso dell'FDP di 141,7 miliardi di euro e nel caso della CDU di 96,7 miliardi di euro. A titolo di confronto: il volume del bilancio federale ammonta attualmente a circa 460 miliardi di euro. I partiti più a sinistra sono più

parsimoniosi con le finanze pubbliche, ad eccezione ancora una volta del BSW (meno 198,7 miliardi di euro). Nel caso della SPD, il deficit ammonta a ben otto miliardi di euro, mentre per i Verdi è di 2,5 miliardi di euro. Il partito di sinistra ottiene addirittura un surplus con i suoi piani fiscali.

Non si tiene conto del fatto che i bilanci reagiscono agli incentivi finanziari: se le prestazioni sociali vengono ridotte o le tasse abbassate, vale la pena lavorare di più. Questo porta a maggiori entrate fiscali. Al contrario, di norma, più prestazioni sociali e tasse più alte hanno l'effetto opposto. La CDU sostiene che i suoi piani di riforma si autofinanziano. I calcoli mostrano che questo è fondamentalmente corretto, ma gli effetti non sono molto grandi. L'Unione ha un deficit di finanziamento di 87,3 miliardi di euro, l'AfD e il FDP hanno un deficit di 143,6 e 129,2 miliardi di euro rispettivamente e il BSW ha un deficit di 181,2 miliardi di euro. Per quanto riguarda la sinistra, invece, l'espansione dei trasferimenti statali pianificata dal partito porterà l'eccedenza iniziale di 49,8 miliardi di euro a un deficit di 1,7 miliardi di euro. In linea di principio, ci sono tre modi per colmare queste lacune: indebitarsi, tagliare le spese o aumentare altre tasse. L'istituto Ifo ha calcolato quale carico fiscale graverebbe sulle famiglie se il deficit fosse ripartito tra tutti i cittadini adulti con una cosiddetta somma forfettaria pro capite. Per la famiglia di esempio con un reddito di 48.000 euro, ciò comporterebbe addirittura un onere per la CDU invece di uno sgravio. In alternativa, si potrebbe anche aumentare l'IVA. Per finanziare il programma dell'AfD, dovrebbe aumentare dall'attuale 19 al 27,5 per cento, per il FDP sarebbe del 26,9 per cento e per l'Unione del 24,4 per cento. Nel caso dei Verdi e dell'SPD sarebbe necessario solo un aumento di meno di un punto percentuale. «Sembra improbabile che le misure costose possano essere attuate come pacchetti complessivi nei negoziati di coalizione dopo le elezioni», scrivono i ricercatori dell'Ifo Maximilian Blömer, Eike Johannes Eser, Lilly Fischer e Andreas Peichl. Traduzione: non tutto ciò che viene promesso prima di un'elezione viene mantenuto dopo.